

GRIZZANA:
TUTTE LE OPERE
COMPENSATIVE



>> PAGINA 4

BARBERINO:
RINNOVATO
IL PALAZZO PRETORIO



>> PAGINA 6



**SINDACATI, VAV
LABORATORIO PER
LA SICUREZZA**

*I tre segretari generali delle Organizzazioni sindacali **Riccardo Galasso della Feneal Uil, Cristina Raghitta della Filca Cisl e Maurizio Maurizzi della Fillea Cgil** di Bologna, analizzano l'importante esperienza sviluppata nei cantieri della Variante di Valico.*

“Già dal suo avvio, affermano i rappresentanti dei sindacati - la VAV è stata, ed è tuttora, laboratorio di innovazione, con la costituzione del Tavolo permanente per la sicurezza, presieduto dall'Assessore Provinciale al Lavoro e

>> SEGUE A PAGINA 2

RIPOLI: SI TORNA AL LAVORO

Sono da escludersi rischi per l'incolumità della popolazione di Ripoli. È quanto emerso ancora una volta dalla relazione presentata il 2 maggio scorso in Prefettura a Bologna dal Prof. **Bernardo De Bernardinis, Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)** e dal Dott. **Fausto Guzzetti, Direttore dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del CNR**. Il concetto è stato poi ribadito ulteriormente il 22 maggio, durante un'audizione della commissione trasporti dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, cui hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti nelle attività del cantiere della Galleria Val di Sambro. A seguito degli esiti dei precedenti monitoraggi svolti, prima dal Collegio dei tecnici nominati in Prefettura e, successivamente, dai geologi della Regione Emilia-Romagna, **l'ultimo parere tecnico emerso dagli studi di Ispra e CNR è l'ulteriore conferma del fatto che i lavori di scavo possono continuare**. Gli stessi De Bernardinis e Guzzetti all'interno della loro relazione consegnata al Prefetto Angelo Tranfaglia, hanno

>> SEGUE A PAGINA 2



>> RIPOLI: SI TORNA AL LAVORO

suggerito gli accorgimenti necessari da attuare per alzare ulteriormente le soglie di sicurezza. Le analisi dei tecnici di ISPRA e CNR hanno sfruttato metodologie e strumenti diversificati:

- la comparazione di fotografie aeree stereoscopiche e cartografie geologiche;
- l'analisi delle serie storiche di deformazione ottenute dall'elaborazione interferometrica differenziale di immagini satellitari SAR;
- il sistema di monitoraggio attiva-

to da ASPI/SPEA e integrato dalla commissione dei tecnici nominati dalle parti coinvolte nel progetto (strumenti per il monitoraggio topografico superficiale, inclinometri per monitorare eventuali deformazioni profonde e piezometri per controllare il livello delle falde acquifere) e tutta la documentazione tecnica messa a disposizione.

I risultati emersi hanno confermato quanto già evidenziato dalle indagini precedenti e da quanto più volte

riportato dai responsabili dei lavori di Autostrade per l'Italia: parte delle deformazioni sono state rilevate in contemporanea con l'avanzamento dei fronti di scavo delle due canne; tali movimenti tendono a stabilizzarsi una volta passati i fronti di scavo e realizzati i rivestimenti definitivi, così come si è rilevato nei primi tratti già rivestiti nella zona a nord di Ripoli.

Le condizioni attuali, con dati supportati da tutti i monitoraggi svolti e resi noti, hanno portato a **due decisioni**

>> SINDACATI, VAV LABORATORIO PER LA SICUREZZA

alle Politiche per la Sicurezza sul Lavoro Giuseppe De Biasi. Il tavolo coinvolge tutti i soggetti interessati, da Autostrade per l'Italia, alla Ausl, alla Direzione Provinciale Lavoro, alle aziende affidatarie, fino alle tre Organizzazioni sindacali Feneal Filca, Fillea di Bologna. Si è operato per far sì che i cantieri della VAV raggiungessero livelli di sicurezza ottimali."

"Un laboratorio che ha prodotto importanti risultati: un Protocollo d'intesa sulla realizzazione dei piani d'intervento,

- con il progetto finalizzato alla prevenzione degli infortuni e la previsione dei quasi infortuni, che ha coinvolto in modo diretto e fattivo i lavoratori e che è valso il plauso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

- con il sistema Repac per il controllo degli accessi ai cantieri; con il monitoraggio costante delle persone presenti, che si è rivelato strumento fondamentale per rilevare l'applicazione puntuale delle norme poste a tutela della regolarità e della sicurezza."

"Strumenti innovativi, frutto di progetti articolati che perseguono come obiet-



Il Viadotto Lagaro con dettaglio sulle barriere antirumore

te fare tutto ciò che è necessario per garantire la tranquillità e la sicurezza di tutti coloro che risiedono in queste zone.

Le misure a tutela della stabilità del versante suggerite dai tecnici:

1. **Agire sul metodo di scavo**, per ridurre gli effetti di disturbo sull'ammasso roccioso e la sua eventuale deformazione dovuta ai lavori, distanziando in modo significativo l'avanzamento dei due fronti di scavo (per questo motivo attualmente i lavori di scavo sono ripartiti solo su una canna).
2. **Integrare l'attuale sistema di monitoraggio 'conoscitivo' con un monitoraggio di allerta** (che registri i dati quotidianamente e in più fasce orarie), legato ad un piano di protezione civile che descriva in dettaglio le azioni da compiere in caso di superamento delle soglie d'allerta prestabilite.
3. **Estendere il sistema di monitoraggio alle aree non ancora raggiunte dai fronti di scavo** ma che saranno interessate dai lavori e alla zona superiore all'abitato di Ripoli con particolare attenzione al viadotto Rio della Piazza dell'autostrada A1.



IL SINDACO STEFANINI "AUTOSTRADAE RIMBORSA L'IMU ALLE FAMIGLIE"

«Il 17 maggio il Comune di San Benedetto Val di Sambro e Autostrade per l'Italia hanno stretto un accordo che riconosce integralmente il rimborso dell'imposta IMU alle famiglie di Ripoli che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa della frana attiva sul versante.

Autostrade per l'Italia si è impegnata a rimborsare direttamente le famiglie interessate, tramite il supporto tecnico del Collegio dei Periti, istituito per il riconoscimento dei danni in base al Protocollo siglato presso la Prefettura di Bologna il 9 Novembre 2011.»

fondamentali ovvero la ripresa dei lavori di scavo, ad oggi effettivamente riattivati, e l'applicazione di tutte le misure cautelative suggerite dai tecnici di ISPRA e CNR.

I concetti forti emersi da questo ulteriore approfondimento sono quindi duplici: è importante che i lavori continui, per terminare l'opera nei tempi previsti e liberare la frazione di Ripoli dai disagi che normalmente un cantiere può comportare a chi vive nelle sue vicinanze. È altresì importan-

tivo quello di sviluppare una cultura in cui il valore sicurezza abbia sempre più spazio, sia attraverso la prevenzione, con una formazione continua, sia attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori e delle ditte affidatarie." Come Organizzazioni Sindacali abbiamo fortemente creduto e lavorato affinché queste progettualità diventassero azioni concrete e per far sì che i cantieri

della Variante del Valico potessero divenire luogo di sperimentazione di buone pratiche che auspichiamo possano essere utilizzate nella costruzione di tutte le grandi opere infrastrutturali. Un importante apporto su questi fronti è stato dato dalla Scuola Edile di Bologna. Questo ente bilaterale di emanazione contrattuale (il cui CDA è composto paritariamente da rappresentanti

delle Associazioni di Imprenditori e delle Organizzazioni Sindacali) ha dimostrato il suo impegno e professionalità attraverso la formazione di centinaia di lavoratori, dai semplici operai ai responsabili, valorizzando l'inscindibile nesso che lega la formazione preventiva alla realizzazione di condizioni di sicurezza ottimali sui luoghi di lavoro.

>>> ULTIM'ORA

ISPRA, RIPOLI RESTA ABITABILE

Il presidente ISPRA Bernardo De Bernardinis lo ha affermato il 14 giugno durante una visita a Bologna per fare il punto della situazione. "C'è convergenza tra gli studiosi sul fatto che si tende a escludere la possibilità di eventi catastrofici improvvisi. Ci saranno alcuni danni, ma il processo franoso sarà lento e consentirà di mettere al sicuro la popolazione in caso di necessità, per questo abbiamo chiesto una pianificazione d'emergenza, in un sistema di monitoraggio, che consenta allertamento dei cittadini. Comunque - ha chiarito De Bernardinis - una volta terminati gli scavi le cose dovrebbero cambiare. Riteniamo - assicura il numero uno dell'ISPRA - che il versante, compresa l'opera realizzata, non vada in condizioni di suscettività tali da mettere in dubbio la vivibilità del paese".



GRIZZANA MORANDI: LA VARIANTE CHE PORTA SVILUPPO

Il nuovo centro civico Le Caselline di Pian di Setta

14 MILIONI DI EURO, 35 interventi programmati di cui 22 attivati e 14 già ultimati, per ristrutturare, valorizzare e realizzare nuove strutture per la collettività. Si tratta

delle opere finanziate da Autostrade per l'Italia nel Comune di Grizzana Morandi (4.060 abitanti - dati Istat 2010) nell'ambito del piano generale di opere "non causa effetto" (ovvero non connesse all'infrastruttura, come sono invece le viabilità di collegamento) che coinvolge tutti i Comuni interessati dai lavori per la realizzazione della VAV.

Questi interventi hanno l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni che per un certo periodo convivono con un cantiere di grandi dimensioni.

Spiegare come le opere compensative vengono assegnate ai territori e l'effetto che esse hanno sulla qualità della vita dei cittadini, significa anche capire meglio lo stretto legame che si è venuto a creare in questi anni tra la grande opera infrastrutturale e i residenti, che vedono sorgere la nuova autostrada sul proprio territorio, con i possibili disagi momentanei comportati dalle attività nei cantieri, ma anche con tutti i vantaggi futuri.

Su tutti i cantieri della VAV l'Osservatorio Socio Economico esegue un monitoraggio continuo delle attività di costruzione. Questo sistema fa sì che i fondi per le opere compensative siano strettamente commisurati ai bisogni del territorio, emersi dopo un attento studio del contesto.

Gli interventi finanziati da Autostrade per l'Italia sono stati concordati con le Amministrazioni comunali, lasciando però

che fossero queste ultime a decidere come impiegare i fondi stanziati, in situazioni che vanno dal restauro dei centri abitati, a opere di urbanizzazione e di edilizia scolastica, fino alla realizzazione di impianti innovativi quali incubatori di imprese e impianti per energie rinnovabili, tutti interventi che concorrono a migliorare la qualità della vita e di conseguenza a rendere più appetibile il territorio dal punto di vista immobiliare e turistico.

L'importo di tutte le opere compensative previste per la VAV ammonta a oltre 132 milioni di euro, a cui si devono aggiungere gli interventi propedeutici denominati PREVAM (Pro-

getto Recupero E Valorizzazione Ambientale) che, se pur direttamente connessi ai lavori autostradali, apportano benefici permanenti ai territori con sistemazioni idrauliche, bonifiche, ripristini geotecnici, ecc. Queste due tipologie di interventi servono a restituire un beneficio diretto alle comunità locali che, durante i lavori, si trovano a dover sopportare i disagi solitamente legati alla cantierizzazione.

Nel 2011, l'Osservatorio

Socio-Economico della VAV, con il Supporto Universitario Tecnico degli atenei di Bologna e Firenze, ha iniziato l'approfondimento tramite un'analisi del rapporto tra i costi sostenuti e i benefici generati dagli effetti delle opere compensative che costituiscono i vantaggi più diretti per i comuni dell'area di intervento. Oggi tutti i risultati dei rilievi ambientali e socio-economici effettuati possono essere sintetizzati in un dato economico che si ottiene confrontando tra loro i dati sui disagi subiti nel tempo



La sala convegni del centro civico realizzato con i fondi VAV



La parola a GRAZIELLA LEONI,
Sindaco di Grizzana Morandi

“Il dibattito che ha coinvolto le Amministrazioni locali tra cui Grizzana Morandi e che ha preceduto l'avvio dei lavori della Variante di Valico è stato complesso e a volte doloroso, ma ha portato, forse **primo esempio in Italia, a una concertazione con le popolazioni coinvolte assolutamente irrinunciabile.**

Rimane indispensabile oggi, adottare o migliorare tutte le misure di contenimento dei disagi per assicurare le necessarie condizioni di tutela, in particolare sulla salute pubblica, la sicurezza e il ripristino dei luoghi.

Le risorse rese disponibili da Autostrade per le opere compensative hanno consentito di individuare interventi ritenuti prioritari per le realtà interessate: primo tra tutti la bonifica degli elettrodotti di alta tensione dell'intero abitato di Piandisetta Piana Cinelli.

Si sono privilegiate l'aggregazione e la socializzazione nella consapevolezza che oggi più che mai è necessario mantenere unito il tessuto sociale. Ecco quindi a Piandisetta gli interventi per il Centro Civico delle Caselline, oggi vero e proprio punto di riferimento per attività ludiche, didattiche e sanitarie; l'ampliamento della Scuola Materna con la realizzazione di un edificio ecocompatibile classificato dal punto di vista energetico in classe A; la riqualificazione dei campi sportivi con opere volte a migliorare la potenzialità di aggregazione dell'area; potenziamento della viabilità verso Monteacuto Ragazza.

Investimenti nelle reti di distribuzione gas e acqua come a Stanco, a Tudiano e al Ponte Locatello; progetti di prossima realizzazione di valorizzazione dei Borghi Puzzo, Veggio, Cà Benassi, Tavernola; infrastrutture sul Capoluogo come il parcheggio, il marciapiede di collegamento. L'Amministrazione di Grizzana Morandi ha fatto la scelta di impiegare le risorse nelle aree più direttamente interessate dai disagi dei lavori. Al riguardo è opportuno sottolineare che l'impatto sul territorio dei cantieri di questa grande opera è stato ed è molto rilevante e la cittadinanza con grande senso civico sta “sopportando” le criticità legate ai rumori, alle polveri, alla viabilità dei mezzi pesanti, con la consapevolezza che, finiti i lavori, attraverso le opere compensative, queste realtà del comune godranno di opportunità che forse non si sarebbero mai concretizzate altrimenti.

Siamo certi che questi interventi siano volti a un complessivo miglioramento della qualità della vita delle nostre comunità e ci auguriamo possano nel tempo far dimenticare i disagi subiti e dare nuove prospettive per il futuro.”

La nuova scuola materna di Pian di Setta



e quelli sui benefici derivanti dalle opere compensative. I dati necessari per svolgere l'analisi sono raccolti costantemente attraverso rilievi ambientali e socio-economici che consistono in studi di traffico, rilevazione dei valori immobiliari, rilievi fisico-chimici dei principali parametri ambientali, risultanze delle interviste agli osservatori qualificati sulle alterazioni del paesaggio naturale e approfondimenti degli impatti creati dai singoli lotti, il tutto secondo gli standard del recente studio europeo Heatco.

La metodologia è stata applicata come primo caso concreto proprio al comune di Grizzana Morandi, ed è in programma l'estensione agli altri comuni interessati dalla VAV.

La valutazione è stata condotta ricorrendo a un processo partecipativo con tutti gli attori in gioco: il monitoraggio, infatti, coinvolge anche la cittadinanza, attraverso interviste e incontri utili all'analisi qualitativa.

Dall'analisi dei flussi dei costi e dei benefici analizzati **dal 2007 (attivazione lotti 5 e 6-7), al 2022, nove anni dopo la chiusura dei cantieri prevista nel 2013, emergono due dati ancora provvisori, che l'Osservatorio sta per validare: un incremento complessivo finale per la collettività (VAN) pari a 51.346.548 euro, con un tasso di interesse (TIR) pari al 6,22%**. I numeri evidenziano come, già oggi, i cittadini di Grizzana, possano godere degli effetti positivi generati dalle opere compensative. A questi andrebbero poi aggiunti i benefici apportati dalle opere 'PREVAM' e i vantaggi derivanti dal potenziamento dell'A1 per gli utenti autostradali di Grizzana.



BARBERINO: PALAZZO PRETORIO TRA STORIA E INNOVAZIONE

Grazie ai fondi VAV oggi è sede di incontri pubblici e manifestazioni culturali

Il Palazzo Pretorio è un edificio storico da sempre al centro della vita barberinense: situato nella Piazza del Mercato dalla seconda metà del '500.

Ha una struttura imponente, con una singolare facciata ricca di stemmi degli antichi podestà e un portale cinquecentesco.

L'edificio versava ormai in stato di degrado, finché l'Amministrazione locale, nell'ambito del progetto di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, non ha intrapreso l'opera di restauro.

Grazie a questa scelta Palazzo Pretorio torna oggi a ospitare, in tutto il suo splendore, le funzioni pubbliche, tra cui quella di promozione della cultura, attraverso la **nuova Biblioteca Comunale** che si trova al suo interno.

Per il restauro dell'esterno e dell'interno dell'edificio sono stati impiegati circa **1 milione e mezzo di euro, parte dei fondi che Autostrade per l'Italia ha destinato alle opere compensative nell'ambito della realizzazione della VAV, che per il Comune**

di Barberino ammontavano a circa 18.700.000 euro.

L'intervento di restauro ha previsto numerose azioni tra cui il rifacimento delle facciate, con particolare cura nel trattamento degli intonaci e degli stemmi che decorano la parete, il consolidamento delle strutture e una nuova distribuzione interna, la demolizione e ricostruzione di edificio annesso che oggi ospita nuovi servizi, il rifacimento totale degli impianti a **basso consumo per ridurre l'impatto ambientale, uniti a moderni sistemi antincendio e antifurto** e, infine, nuove sistemazioni esterne.

Nei nuovi spazi hanno già avuto luogo eventi culturali di spicco, come l'allestimento "Le stanze scritte" a cura del prof. Adriano Bimbi e l'allestimento mostra dello scultore Giuliano Vangi.

Oggi, a diversi mesi dall'inaugurazione, l'**Assessore comunale alla Cultura Antonella Martinucci** esprime, a nome della cittadinanza, la sua soddisfazione: "La scelta di investire strumenti e risorse in progetti come

questo, in un panorama di crisi economica e nel contesto di una manovra finanziaria che vede limitazioni consistenti alle possibilità di investimento degli Enti Locali, assume il significato di una scommessa: una scommessa sul nostro futuro e sulla nostra capacità di trarre dalla **conoscenza, dalla diffusione e promozione** dei linguaggi nuova linfa per interpretare la società di oggi e di domani."

"La cultura - continua Martinucci - è un settore che va non solo tenuto in vita, ma va sviluppato e fatto crescere. La cultura è un bene primario di cui ogni cittadino dovrebbe godere e non un privilegio e un lusso destinato ad una ristretta fascia di popolazione. Una biblioteca ben organizzata e pensata per le varie fasce della popolazione contribuisce sicuramente a creare le condizioni per un consolidamento della nostra cultura."

"Già nel primo periodo di apertura - conclude l'Assessore - abbiamo registrato un aumento del flusso dei frequentatori e questo è quello che



volevamo per Palazzo Pretorio: un luogo a disposizione di tutti i cittadini in cui essi possano incontrare il meraviglioso universo dei libri, e in cui possano confrontarsi ed incontrarsi”.

SPAZIO AL NUOVO SVINCOLO DI RIOVEGGIO

È stato abbattuto il vecchio cavalcavia “Biolo” che fu costruito sulla Strada Provinciale 325 nel Lotto 7 dell’A1 Bologna-Firenze dall’impresa Sogene; un’operazione necessaria ad accogliere la Nuova Stazione e il nuovo Svincolo di Rioveggio. Quest’ultimo si conetterà all’autostrada A1 nel suo tracciato storico, al km 222 circa. Il progetto è in corso di realizzazione nel territorio comunale di Grizzana Morandi e prevede il riposizionamen-

to della SP 325 su nuovo tracciato, per il quale verrà realizzato un viadotto a struttura lineare lungo circa 250 m. Sempre nell’ambito del progetto, è in costruzione un viadotto di svincolo, mentre due sovrappassi autostradali di 34 e 38 metri sono già stati varati nel luglio scorso. I lavori in corso sono avanzati dell’80% e l’apertura del nuovo svincolo è prevista per l’estate.



Una veduta sul cantiere di Rioveggio



L’allestimento di una mostra in una sala del Palazzo Pretorio

Anno 7 - Giugno 2012
Periodico di Autostrade per l'Italia

VARIANTE DI VALICO



29

Direttore responsabile
Direzione
Germana Parolini
Via Bergamini, 50
00159 Roma
tel. 06 43631

Comitato di Redazione
Gennarino Tozzi
Francesco Delzio
Francesco Casaccia
Riccardo Bicchi
Vico Bertaglia
Stefano Cellini

Collaborazioni
Redazione e coordinamento
Segest S.p.a.
Viale Cavour, 147
44121 Ferrara
tel. 0532 205455

Stampa
SATE s.r.l.
Via Cesare Goretti, 88
44100 Ferrara
info@autostrade.it

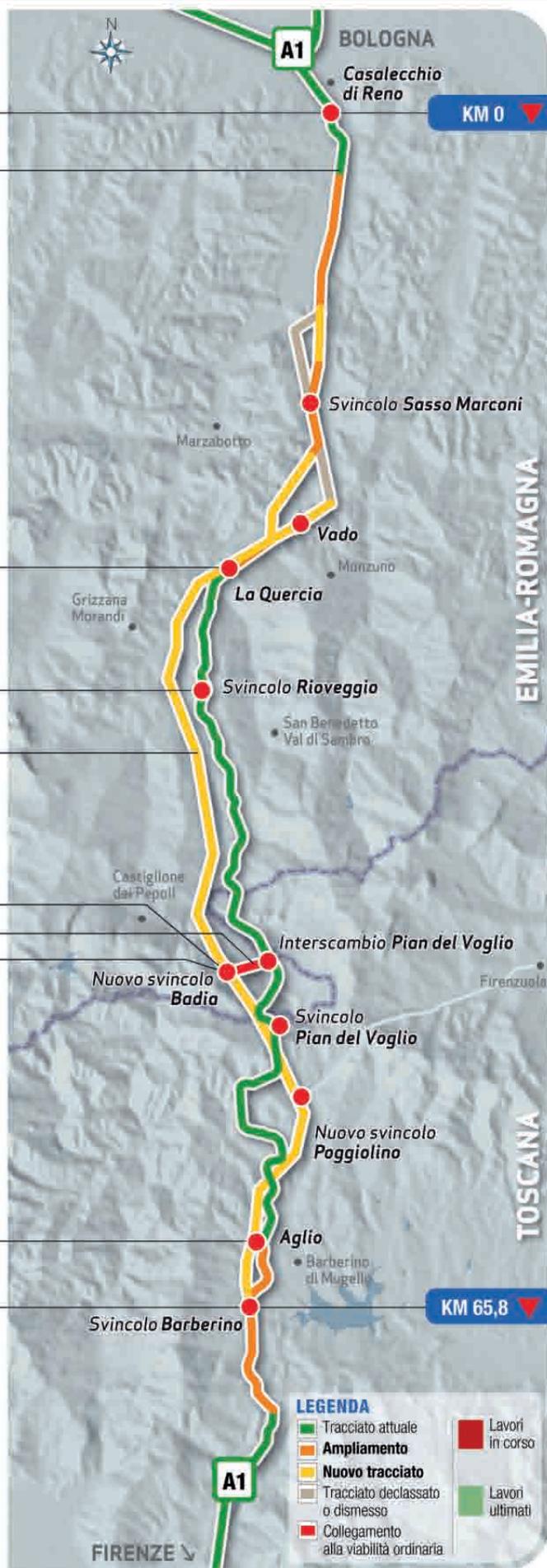
www.autostrade.it

Andato in stampa il 19/06/2012

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

VARIANTE DI VALICO **aggiornamento all' 11.06.2012**

| LOTTO | Valore intervento (*) €/km | Avanzamento (%) all'11.06.2012 | Status | Fine Lavori | Lunghezza |
|---|-------------------------------|-----------------------------------|--------|-------------|----------------|
| Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0) | 82,0 | 100,0 % | | 2009 | 4,1 Km |
| Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4) | 546,1 | 100,0 % | | 2007 | 19,4 Km |
| La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A) | 375,4 | 81,8% | | 2012 | 7,6 Km |
| La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B) | 222,6 | 82,8% | | 2014 | 3,3 Km |
| La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7) | 462,8 | 49,5% | | 2014 | 6,6 Km |
| Interscambio vecchio/ nuovo tracciato (Lotto 8) | 53,3 | 31,5% | | 2012 | 3 Km |
| Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11) | 1.017,9 | 92,8% | | 2012 | 11,2 Km |
| Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino) | 281,7 | 100,0% | | 2011 | 4,5 Km |
| Aglio - Barberino (Lotto 13) | 336,1 | 87,6% | | 2012 | 6,1 Km |
| Altre Opere sul Territorio (**) | 356,5 | 55,6% | | (3) | |
| TOTALE | 3.734,5 | 81,5% | | | 65,8 Km |



(*) Stima accertata al 30.04.2012. (**) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase non antirumore e Riqualfica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino. (1) Ad esclusione degli Impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente. (2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino. (3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^ fase i lavori sono ultimati. Relativamente ai lavori di riqualfica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino è in corso la redazione del progetto. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione dei lavori è prevista per settembre 2012. L'ultimazione dei rimanenti lavori e funzione delle richieste del territorio.

TOTALE

LEGENDA

- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato o dismesso
- Collegamento alla viabilità ordinaria
- Lavori in corso
- Lavori ultimati